

**AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
**“METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027”**  
**FESR/FSE PLUS**

**SCHEDA PROGETTO CITTA' MEDIE SUD**

*Allegato A - Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del Sud*

**TITOLO DEL PROGETTO**

**BE BRINDISI**

**BENEFICIARIO**

**COMUNE DI BRINDISI**

## Sezione 1 - Anagrafica

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PROPONENTE / BENEFICIARIO UNICO	
Denominazione soggetto proponente	Comune di Brindisi
Sede	Brindisi
Indirizzo	Via Matteotti 1
Telefono	0831 229111
Indirizzo di posta certificata	ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO (compilare la sezione per ogni partner di progetto)	
<b>PARTNER 1</b>	
Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
Ruolo nel progetto	
Nome e cognome del referente del partner di progetto	
<b>PARTNER ....</b>	
Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
Ruolo nel progetto	
Nome e cognome del referente del partner di progetto	



ANAGRAFICA OPERAZIONE	
<b>Codice progetto<sup>1</sup></b>	
<b>Titolo progetto<sup>2</sup></b>	Be Brindisi
<b>CUP<sup>3</sup></b>	J89I24000160001
<b>Tipologia di operazione prevalente<sup>4</sup></b>	Selezionare la tipologia dal menu: Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario<sup>5</sup></b>	Comune di Brindisi, Partita IVA 00268880747/CF 80000250748
<b>Responsabile unico del Progetto</b>	<b>Marcella Cappello</b> <b>marcello.cappello@comune.brindisi.it - 0039 349 155 4681</b>
<b>Soggetto attuatore (se disponibile)</b>	Denominazione
<b>Operazione già avviata</b>	Specificare se si tratta di un'operazione già avviata <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se sì, specificare la data di avvio dell'operazione: <a href="#">Click or tap to enter a date.</a>
<b>Obiettivo Specifico e settore di intervento</b>	<p>Selezionare l'Obiettivo Specifico e Settore di intervento prevalente di riferimento per l'operazione</p> <p><b>Obiettivi specifici Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)</b></p> <p><b>X ESO 4.8</b> <i>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>137.</b> <i>Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>138.</b> <i>Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali</i></p> <p><b>X 152.</b> <i>Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>156.</b> <i>Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>ESO 4.11</b> <i>Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>154.</b> <i>Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>155.</b> <i>Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate come i rom</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>157.</b> <i>Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi</i></p>

	<p><input type="checkbox"/> <b>159.</b> Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità</p> <p><input type="checkbox"/> <b>163.</b> Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini</p> <p><b>Obiettivi Specifici Fondo Economico Sviluppo Regionale (FESR)</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RSO 4.3</b> Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>125.</b> Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale</p> <p><input type="checkbox"/> <b>126.</b> Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>127</b> Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità</p> <p><input type="checkbox"/> <b>RSO 4.6</b> Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>165.</b> Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p><input type="checkbox"/> <b>166.</b> Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p>
<p><b>Sostenibilità ambientale dell'intervento</b></p>	<p>Indicare a quale/i delle <i>tipologie intervento</i> tra quelle elencate qui di seguito, come previste nella VAS del Programma e nel paragrafo 4 delle Linee Guida – Città medie – Parte Seconda, il progetto proposto può fare riferimento.</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Interventi edilizi</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Interventi infrastrutturali e cantieristica generale</p>

<sup>1</sup> Inserire il Codice composto da Città, Priorità, Obiettivo, Azione, Lettera riferita al progetto BN 6.4.8.1a.

<sup>2</sup> Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

<sup>3</sup> Come disciplinato all'interno della Delibera CIPE n. 63/2020 (art. 1), nonché come previsto al comma 2-ter, art. 11 della Legge n. 3 del 16/01/2003 successivamente novellata dalla Legge n. 120 del 11/09/2020, affinché gli atti di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico siano validi, è necessario che i progetti collegati siano identificati dal CUP, in quanto "gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto (di seguito CUP) sono nulli", Il CUP deve essere richiesto dal soggetto beneficiario – che diventa titolare del CUP – anche prima di avere certezza del finanziamento.

<sup>4</sup> Selezionare dal menu a tendina una delle seguenti tipologie: *acquisto beni* (nuova fornitura, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti, contributi a soggetti diversi da unità produttive*.

<sup>5</sup> Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni

	<p>C. <input type="checkbox"/> Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio</p> <p>E. <input type="checkbox"/> Fornitura impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT/FER</p> <p>F. <input type="checkbox"/> Fornitura veicoli</p> <p>G. <input type="checkbox"/> Fornitura apparecchiature informatiche, ICT e servizi connessi</p> <p>H. <input type="checkbox"/> Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici</p> <p>I. <input type="checkbox"/> Finanziamenti a impresa e ricerca</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuna delle tipologie indicate</p> <p>N.B.: Così come previsto nel paragrafo 4 delle Linee Guida – Città Medie – Parte Seconda - per ogni tipologia di intervento selezionata è obbligatorio allegare la corrispondente check list di autocontrollo (ante – operam) allegata al Si.Ge.Co. del Programma</p>
--	---

## Sezione 2 – Contenuto del progetto

CONTENUTO DEL PROGETTO	
<p><b>2.1 Analisi del contesto di riferimento, della complementarità con altri fonti/programmi e coerenza con strumenti di pianificazione e indirizzo strategico</b></p> <p><i>Fornire: una descrizione del contesto di riferimento in termini di qualità e quantità dei servizi sociali erogati e delle infrastrutture già presenti, anche con il supporto di dati statistici, per evidenziare il fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo); un'analisi della complementarità con altre progettualità/fonti di finanziamento, segnalando l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro di progetti finanziati con altre fonti di finanziamento e le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi; la descrizione della proposta e delle finalità progettuali.</i></p>	
<p><b>Analisi di contesto</b> (max. 5000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Fornire una descrizione del contesto di riferimento in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e delle infrastrutture già presenti per evidenziare il fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento (dall'analisi si evince la sfida prioritaria e dunque le ragioni del progetto, i suoi obiettivi e i target di riferimento).</i></p> <p><i>Mettere in evidenza in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Metodo per la definizione del fabbisogno anche in relazione dell'offerta esistente e agli attori coinvolti</i></li> <li>• <i>Esistenza o meno di una rete di servizi e soggetti/Enti che già operano sul tema (sia istituzionali, ambiti sociali di zona, sia informali della comunità e cittadinanza attiva, associazioni, Terzo settore...) Esistenza di infrastrutture sociali, aree/edifici dismesse o da ristrutturare, zone e spazi aperti della città da riqualificare, patrimonio turistico e culturale da valorizzare)</i></li> <li>• <i>Fabbisogno in termini di servizi/infrastrutture/tecnologie/sistemi informativi/gestionali)</i></li> <li>• <i>Tipologia e numero di destinatari previsti</i></li> </ul> <p>Tra gli anni '60 e '70 Brindisi ha vissuto un rapido sviluppo industriale che si è rivelato essere in larga parte temporaneo a causa della crisi dell'industria petrolchimica verificatasi dalla fine degli anni '70. A seguito del ridimensionamento del ruolo della città nelle dinamiche industriali territoriali, a partire dagli anni '90 la popolazione della città segue un costante trend di invecchiamento e spopolamento. Brindisi, inoltre, è caratterizzata da bassi indicatori economici e sociali, registrando tra i più bassi indici di solidità economica e reddito</p>

## CONTENUTO DEL PROGETTO

medio pro capite a livello nazionale. Le disuguaglianze economiche sono aumentate nel tempo, con un divario significativo tra i contribuenti più poveri e più ricchi. A livello occupazionale, la città presenta uno dei tassi di disoccupazione giovanile più elevati nella regione. Inoltre, Brindisi affronta problemi educativi con un alto tasso di abbandono scolastico, evidenziando la precoce uscita dal sistema educativo da parte di molti giovani e la marginalizzazione del settore giovanile che, da essere speranza per il futuro, si ritrova ad essere categoria sociale fragile. Il progetto si rivolge proprio ai giovani, ed in particolare ai NEET tra i 15 e i 29 anni che nella provincia di Brindisi rappresentano il 29,7% del totale, a fronte di una media nazionale che si attesta al 23,1% (dati ISTAT 2021). In particolare, il progetto mira a coinvolgere quei giovani attualmente non attivi, ovvero non appartenenti alla forza lavoro, che costituiscono il 62,2% della popolazione totale della stessa fascia d'età (15-29 anni). A tale scopo *Be Brindisi* promuove una serie di iniziative funzionali a formare, stimolare ed inserire nel mondo del lavoro i giovani brindisini in un settore che rappresenta un importante asset strategico per il futuro della comunità locale: il turismo. Brindisi, infatti, oltre ad essere una città dal grande valore storico, architettonico e paesaggistico, è anche il secondo scalo aereo più frequentato della regione. Da Brindisi si incanalano gran parte dei flussi nazionali ed internazionali verso due dei più trainanti attrattori turistici del brand Puglia, ovvero il Salento e la Valle d'Itria. Questo suo status di hub multimodale di connessione, acquisito grazie alla presenza del porto e dell'aeroporto, ha relegato Brindisi per molti anni al ruolo di scalo piuttosto che di destinazione turistica. Tuttavia, Brindisi è una città dall'elevatissimo potenziale turistico, in larga parte ancora inespresso. Pur essendo una città millenaria, ricca di storia e di attrattori culturali, paesaggistici ed enogastronomici, solo da pochi anni è stata inserita nei circuiti delle destinazioni turistiche come una meta con una propria identità, e non come luogo di transito. Il percorso attivato dall'amministrazione comunale dal 2018 al 2023 con l'istituzione dell'assessorato al turismo e al marketing territoriale ha contribuito attivamente al riconoscimento di Brindisi quale destinazione di un turismo di qualità, incentrato sulla sostenibilità ambientale, sulla cultura, sulla valorizzazione del suo rapporto col mare e sulla promozione delle eccellenze enogastronomiche locali.

Tuttavia, trattandosi di un fenomeno relativamente recente, i servizi attualmente presenti sul territorio per far fronte alle crescenti e sempre più specifiche necessità di turisti e visitatori sono ben distanti da quelli presenti negli altri poli turistici pugliesi, e risultano numericamente insufficienti e carenti sotto vari punti di vista. Inoltre, gli attuali servizi risulteranno particolarmente insufficienti ed inadeguati per far fronte ad un incremento del numero di visitatori che, seguendo i trend attuali, si prospetta per il futuro, anche in vista di importanti traguardi, primo tra tutti il previsto riconoscimento UNESCO per la Via Appia e per la variante Traiana, per le quali il porto di Brindisi costituisce il punto d'arrivo. Nonostante i recenti sforzi dell'amministrazione comunale, ad oggi non esiste un organo che si occupi di coordinare gli operatori del settore e le iniziative esistenti sul territorio comunale, al fine di creare sinergie, ottimizzare le risorse e definire congiuntamente una visione comune nel segno della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>In conclusione, il turismo culturale, in quanto settore in pieno sviluppo, ha il potenziale di generare un notevole impatto positivo sull'economia locale, contribuendo a ridurre i divari economici, sociali e culturali presenti sul territorio. Tuttavia, sarà necessario definire collettivamente a quale modello di turismo ambire e coordinare il processo di sviluppo turistico della città con consapevolezza e partecipazione, scongiurando il rischio di trasformare ciò che costituisce un'opportunità unica per il territorio in un fenomeno discriminatorio ed insostenibile, evitando di replicare errori commessi in contesti anche molto prossimi a Brindisi, che hanno innescato processi di gentrificazione e turistificazione.</p>
<p><b>Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027</b> (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Evidenziare la presenza di altre progettualità finanziate sul Programma PN Metro plus; segnalare le complementarietà ed eventuali ambiti di integrazione</i></p> <p>Il progetto <i>Be Brindisi</i> è strettamente legato al progetto <i>Play Brindisi</i>, a valere su fondi FESR. I due progetti, infatti, combinano azioni che, sebbene prevedano strumenti, dinamiche ed attori diversi, rientrano in un'unica visione che punta ad avviare processi che perseguono il duplice obiettivo di includere nelle dinamiche di attivazione sociale, culturale ed economica soggetti marginali, e di migliorare l'aspetto della città e dei suoi spazi pubblici, rendendola più attraente per i residenti e per i sempre crescenti visitatori. Il progetto <i>Play Brindisi</i>, infatti, prevede la realizzazione -in forma sperimentale durante residenze artistiche prima, e in forma esecutiva poi- di moduli di architettura leggera da ubicarsi nei principali spazi pubblici ed aree verdi della città, al fine di ampliare la dotazione di elementi infrastrutturali flessibili in cui installare nuovi servizi per turisti e residenti. In maniera del tutto complementare, <i>Be Brindisi</i> prevede il finanziamento della gestione degli stessi da parte di nuove imprese di cui facciano parte i giovani NEET intercettati dal progetto, in modo da garantire un uso continuativo degli spazi e minimizzare il rischio di abbandono o vandalismo.</p> <p>Infine, il progetto <i>Be Brindisi</i> stabilirà sinergie stabili con l'altro progetto finanziato con il PN Metro Plus FSE+, <i>Case di Quartiere</i>. Si tratta, infatti, di una rete di spazi di comunità a carattere sociale e culturale che già ad oggi si rivela essere strategica per lo sviluppo turistico della città attraverso il coinvolgimento di associazioni e rappresentanti della "comunità accogliente" di Brindisi, soprattutto in virtù del fatto che 4 delle 10 Case di Quartiere sono ubicate nel centro storico, e che costituiscono di fatto dei catalizzatori urbani e dei presidi socio-culturali.</p>
<p><b>Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento</b> (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso finanziati con altre fonti di finanziamento (es. PNRR, PN Inclusione, PN giovani, donne e lavoro, PR, fondo estrema povertà, FAMI ecc.); segnalare le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi</i></p> <p>Il progetto <i>Be Brindisi</i> si inserisce in un framework di iniziative in corso e già realizzate che puntano a valorizzare il potenziale turistico della città come motore per uno sviluppo economico, sociale e culturale con particolare attenzione ai temi dell'inclusività sociale e dell'attivazione giovanile. In particolare, il progetto ripropone, seppur in formula estesa e potenziata, alcune esperienze innovative realizzate nell'ambito del progetto Appia 2030, promosso da ANCI nel framework del programma <i>MediAree Next Generation City</i>. Appia 2030 ha previsto diverse attività di coinvolgimento di molteplici stakeholders e della popolazione locale con l'obiettivo di disegnare un processo che mirasse a far divenire la</p>



CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>provincia di Brindisi una capitale del turismo lento ed esperienziale lungo il tracciato dell'antica Via Appia.</p> <p>Un ulteriore progetto che condivide alcune tematiche con <i>Be Brindisi</i> è il progetto URBACT Remote-IT, che vede la città di Brindisi coinvolta come partner di una rete di città europee che si stanno confrontando sul tema dell'offerta turistica e culturale rivolta in particolare ai nomadi digitali. Gli stakeholders coinvolti in questo progetto sono in larga parte quelli coinvolti in <i>Be Brindisi</i> e si stima che tra i due progetti possano nascere stimolanti sinergie.</p>
<p><b>Attività e contenuti progettuali</b> (max. 6000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione delle attività che si intendono realizzare e degli eventuali beni e servizi che si intendono acquistare, con specifico riferimento alle singole voci di costo in cui si articola il quadro economico dell'operazione, evidenziandone gli aspetti aggiuntivi, innovativi ed eventuali sinergie rispetto al contesto di riferimento che si intendono realizzare, evidenziandone gli aspetti aggiuntivi e innovativi rispetto al contesto di riferimento</i></li> <li>• <i>Per gli interventi infrastrutturali, indicare Livello della progettazione in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7 (es: Quadro Esigenziale, Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), Progetto esecutivo (PE)). Stato di avanzamento della progettazione (in corso, conclusa, verificata e validata)</i></li> <li>• <i>Indicare i contenuti del progetto in termini di Accessibilità, Pari opportunità e Non discriminazione</i></li> <li>• <i>Per interventi di natura infrastrutturale su edifici, spazi aperti o altri manufatti, specificare la titolarità del bene oggetto di intervento (bene di proprietà del comune, nella disponibilità del Comune, nella disponibilità del soggetto privato, di proprietà privata e vincolato alla realizzazione del servizio)</i></li> <li>• <i>Per i progetti già avviati<sup>6</sup>, descrivere quanto già realizzato e come si intende procedere ("non completata o non pienamente attuata")</i></li> </ul> <p><i>Be Brindisi</i> propone di intraprendere un processo che porti la città di Brindisi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere un luogo di opportunità (lavorative, di sviluppo economico e crescita culturale) per i giovani brindisini, ed in particolare per i NEET</li> <li>- essere un modello di sviluppo turistico consapevole, sostenibile e sinergico con la comunità locale (comunità accogliente)</li> <li>- essere una città più attrezzata ed attraente per turisti, visitatori e residenti temporanei</li> </ul> <p>Le azioni proposte dal progetto sono:</p> <p><b>1. Sviluppo di un percorso di inclusione lavorativa per i NEET della città</b></p> <p>Attraverso una pluralità di strumenti ed iniziative, <i>Be Brindisi</i> sostiene il rafforzamento e l'innovazione dei servizi volti all'attivazione dei NEET della città in quanto persone</p>

<sup>6</sup> Progetti avviati e non completati come da all'art. 63, paragrafo 6 del Reg. 1060/2021

## CONTENUTO DEL PROGETTO

svantaggiate sul mercato del lavoro, stimolandone la capacità imprenditoriale e aumentando le possibilità di occupazione. Il progetto individua nello sviluppo turistico e culturale della città il settore in cui creare le occasioni di inserimento lavorativo dei giovani brindisini, in considerazione del trend positivo riscontrato negli ultimi anni e delle stime sulle prospettive future. *Be Brindisi* propone un percorso di inclusione ed attivazione sociale ed economica che prende avvio con l'individuazione dei profili di NEET presenti nel contesto cittadino e l'analisi dei loro fabbisogni. Successivamente all'intercettazione degli attori che costituiscono il target del progetto, si prevede l'implementazione delle iniziative di accompagnamento all'inserimento lavorativo e di formazione on the job che si svilupperanno tramite i seguenti principali strumenti:

- a) **tirocini formativi** da realizzarsi presso imprese ed enti operanti nel settore dell'accoglienza turistica, della cultura e della promozione territoriale. Tale opportunità, oltre a costituire un'occasione di crescita, stimolo culturale e formazione professionale per i giovani brindisini attualmente non impegnati nel mondo del lavoro, risponde anche alle esigenze di crescita e miglioramento dell'offerta che gli enti locali, gli enti del terzo settore e le imprese operanti nell'ambito dei servizi turistici e culturali hanno espresso in occasione delle precedenti occasioni di confronto. In concreto, si prevede che attraverso *Be Brindisi* possano essere organizzati 50 tirocini formativi per altrettanti ragazzi della città, seguiti in un percorso formativo da tutor ad hoc.
- b) **percorsi di creazione d'impresa** nel settore dei servizi turistici e culturali tramite aiuti di stato da erogarsi a fondo perduto e l'organizzazione di momenti di formazione ad hoc. Le attività imprenditoriali che si pretende incentivare con questa misura dovranno includere la presenza di NEET all'interno dei soggetti proponenti; in aggiunta, la presenza di altri soggetti fragili o a rischio esclusione sociale costituirà delle premialità. Alcuni tra i progetti d'impresa finanziati dovranno prevedere lo svolgimento delle loro attività all'interno dei moduli di architettura leggera che saranno realizzati nello spazio pubblico della città nell'ambito del progetto *Play Brindisi*, perseguendo il duplice obiettivo di offrire un luogo ad alta visibilità per la realizzazione dell'idea imprenditoriale, e di creare un nuovo servizio turistico e culturale nei luoghi pubblici della città, garantendo peraltro la gestione attiva dei moduli architettonici. La misura sarà attivata in due cicli: entro il primo anno di avvio del progetto sarà attivato il primo gruppo di nuove imprese; il successivo sarà avviato nel corso del 2026, in modo da introdurre nel secondo ciclo eventuali miglioramenti all'impostazione della misura sulla base della valutazione degli esiti della prima tranche. Oltre all'erogazione del contributo economico, i beneficiari saranno tenuti a partecipare a periodici momenti di formazione all'imprenditorialità che saranno appositamente organizzati al fine di incentivare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra attori economici consolidati e nuovi imprenditori. Questi momenti

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>saranno organizzati in forma di residenze durante le quali saranno presentate anche buone pratiche nazionali ed internazionali.</p> <p><b>2. Creazione e consolidamento di una community degli operatori turistici del territorio</b></p> <p>In risposta all'esigenza di costruire una visione comune sul futuro turistico della città di Brindisi e di unire e coordinare le energie che i singoli operatori (associazioni, imprese, enti locali, associazioni di categoria, ecc.) stanno investendo per la costruzione di un'offerta turistica di qualità, riscontrata in occasione dei molteplici incontri tenutisi sul tema, <i>Be Brindisi</i> prevede di creare occasioni di confronto, scambio e crescita tra gli stakeholders del turismo, la comunità locale dei residenti e i giovani NEET a cui il progetto si rivolge. Oltre a prevedere periodici incontri partecipativi tra i membri della community, <i>Be Brindisi</i> annovera lo stanziamento di un budget annuale da destinarsi alla realizzazione delle iniziative che saranno proposte dalla community durante i momenti di confronto, che dovranno essere realizzate prevedendo il coinvolgimento attivo dei giovani NEET brindisini. In questo modo per i giovani della città potranno emergere nuove opportunità lavorative direttamente dalle opportunità di connessione con gli operatori del settore turistico, contesto che risulta essere tra i più attivi della città e con le più ampie prospettive di crescita.</p> <p>Infine, particolare attenzione sarà rivolta al tema della <b>comunicazione</b>, sia come strumento utile a dare massima visibilità alle iniziative previste dal progetto in modo da raggiungere più facilmente il target individuato, sia per innescare l'ambito effetto secondario di promuovere in maniera originale e innovativa il territorio brindisino, raccontandone non solo le attrazioni paesaggistiche, ma anche i nuovi servizi turistici e culturali che saranno attivati nell'ambito di <i>Be Brindisi</i>, dando l'opportuna visibilità alle componenti sociali e creative del progetto.</p>
<p><b>Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale</b> - ad esclusione di operazioni a valere su OS 4.3 FESR (max. 3000 caratteri spazi inclusi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrivere la strategia di attivazione del partenariato istituzionale, economico e sociale (terzo settore), individuando gli stakeholder progettuali e modalità di attivazione e di coinvolgimento degli stessi (i.e. co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi del DM 72/2021, convenzioni, etc.)</i></li> </ul> <p>La realizzazione della proposta progettuale prevede la partecipazione attiva di un nutrito gruppo di stakeholders con i quali sono intercorsi numerosi contatti già in occasione delle progettualità precedentemente realizzate. Tra di esse, si menzionano gli incontri realizzati nell'ambito del progetto Appia 2030 nell'arco del 2022 e gli incontri svoltisi tra febbraio ed aprile 2023 per la co-progettazione del festival "Brindisi! Appia, Vino, Mare", promosso dal Comune di Brindisi e finanziato dal Teatro Pubblico Pugliese. In tutte le precedenti occasioni di incontro, i numerosi operatori culturali e turistici della città hanno manifestato il loro interesse ad intensificare le occasioni di scambio e a collaborare su progetti comuni. La creazione di una community attiva composta dai operatori turistici, stakeholders di vario tipo e comunità locale riprende gli obiettivi e i concetti chiave già previsti da <i>LAB Appia 2030</i>,</p>

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>il modello di gestione integrato e partecipato per il tratto finale della Via Appia definito nel Documento Strategico Appia 2030.</p> <p>Per l'ottimale svolgimento del progetto <i>Be Brindisi</i> gli stakeholders di progetto sono distinguibili nelle seguenti categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>gli enti pubblici locali (Comune, Provincia, Regione, Pugliapromozione, Teatro Pubblico Pugliese, Sovrintendenze, Comuni limitrofi, ecc.) e non (MIC, MIT, Parco dell'Appia Antica, ecc.)</li> <li>gli operatori culturali ed economici e le associazioni implicate nel settore del sociale, del turismo, della cultura e della promozione territoriale</li> <li>i musei, le biblioteche, i centri culturali e le scuole</li> <li>le Case di Quartiere e gli altri presidi socio-culturali della città (Palazzo Guerrieri, la Casa del Turista, SAI Brindisi, ecc.)</li> <li>le attività commerciali, di ristorazione e di artigianato del centro storico e lungo direttrici turistiche</li> <li>cittadinanza attiva</li> </ol> <p>La creazione della community prevista dal progetto punta proprio a formalizzare il coinvolgimento degli stakeholders elencati, in particolare quelli locali, in un partenariato che sarà animato da incontri periodici e dall'organizzazione di iniziative di networking e condivisione di prospettive.</p> <p>Un momento di confronto sul progetto <i>Be Brindisi</i> con alcuni degli stakeholders si è tenuto il 21 settembre 2023 presso l'ex Convento delle Scuole Pie (spazio che rientra nella rete delle Case di Quartiere, e sede dell'associazione Brindisi e Le Antiche Strade). In quell'occasione, alla presenza di 25 persone, è stato anche presentato il progetto <i>Urbact Remote-IT</i> che vede coinvolta Brindisi insieme ad altre 7 città europee nello scambio di buone pratiche per migliorare l'accoglienza dei nomadi digitali.</p>
<p><b>Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale</b> (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Disposizioni regionali, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva (per interventi FSE)</li> <li>Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) per interventi FESR Obiettivo specifico 4.3)</li> <li>Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (es. piani regionali per il turismo e la cultura) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione culturale e sviluppo turistico sostenibile) per interventi FESR Obiettivo specifico 4.6)</li> <li>Nel caso di interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione (come i ROM SINTI e Camminanti) e alle persone provenienti da altri paesi e con background migratorio specificare coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) e complementarità e sinergia con il FAMI secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE.</li> </ul> <p>Quanto proposto nel progetto <i>Be Brindisi</i> risulta essere in continuità e coerenza con quanto previsto nel Documento Strategico Appia 2030, formalmente approvato dal Comune di</p>

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>Brindisi e dalla Provincia di Brindisi nel febbraio 2023. Il Documento definisce una serie di azioni ed iniziative che mirano allo sviluppo territoriale di Brindisi e della sua provincia tramite l'attivazione della comunità locale, a partire proprio dal coinvolgimento dei cittadini più giovani.</p> <p>Inoltre, le azioni di progetto descritte sono in sintonia con quanto previsto nel decennale Piano Strategico per la Cultura - Piiil Puglia 2017 -2026 e con tutta una serie di iniziative che si stanno pianificando e realizzando a livello regionale da parte del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia per lo sviluppo delle destinazioni turistiche di rilevanza culturale, ed in particolare di quelle legate al turismo lento (cammini, percorsi ciclopeditoni, vie di pellegrinaggio), di cui Brindisi è sin da oggi un'importante destinazione.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti sociali, la proposta progettuale prevede la realizzazione di attività culturali e sociali in linea con differenti iniziative locali e regionali che prevedono l'attivazione e il potenziamento di spazi e servizi di prossimità. Nello specifico il Piano delle Politiche Sociali 2022/2024, ancora in redazione dell'Ambito Sociale di Zona BR4, prevede di rispondere alle esigenze legate all'inclusione socio-lavorativa dei giovani attraverso l'offerta educativa dei minori, l'accesso dei servizi pubblici, l'orientamento al lavoro e alla formazione, l'organizzazione di attività di welfare culturale e sportivo. Il progetto proposto si sposa inoltre con le programmazioni regionali relative alle politiche giovanili, le politiche sociali e le politiche del lavoro.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p><i>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (tutto il territorio del Comune, quartiere/area specifica)</i></p> <p>Tutto il territorio comunale</p>
<b>Verifica istanze per ammissione su altre fonti di finanziamento</b>	<p>Per il progetto oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analogha richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Nel solo caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:</p> <p>1. L'istanza è stata rigettata?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se sì, allegare la nota di rigetto.</p> <p>2. Vi è stata rinuncia al finanziamento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se sì, allegare la nota di rinuncia.</p> <p>3. Attualmente si è in attesa dell'esito dell'istanza?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se sì, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta progettuale potrà essere considerata ammissibile solo allorché il soggetto proponente sia in condizione di esibire nota di rigetto o di rinuncia.</p>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO (importi in €)</b>	

CONTENUTO DEL PROGETTO	
<i>Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su altre fonti di finanziamento,</i>	
<b>Risorse PN METRO plus 2014-2020</b>	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PN Metro plus e città medie Sud 2014-2020</i> 1.754.400,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
<b>Costo totale</b>	<i>Somma delle tre righe precedenti</i> 1.754.400,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	